

«Sia il vostro discorso:  
sì, sì; no, no; il resto è  
del maligno».

Ma. 5, 87

# IL FARO

SETTIMANALE POLITICO - ECONOMICO INDIPENDENTE

**mobilitario  
cantù**

direzione per la Sicilia  
trapani  
rione palma - tel. 23.485



• esposizione permanente  
• consegna franco domicilio in qualsiasi località della Sicilia  
• facilitazioni di pagamento

## Dopo il diluvio Trapani torna alla vita

**Milliardi di danni - Nove vittime umane - Strade, ponti, ferrovie distrutte - L'intervento delle Autorità e del Vescovo - Rito funebre in Cattedrale - Il telegramma del Papa - Sospesi i pagamenti dei tributi - Prorogate le cambiali**

**Prospettive dopo la sciagura**

TRAPANI — La vita è ritornata nell'estrema punta della nostra provincia, dopo il violento nubifragio di giovedì 2 settembre quando cinque ore di pioggia contornò di una «llo» travolta dalle acque a seguito del crollo di un ponte sulla itoniana Marsala-Trapani, nei pressi di Nubia. Il fratello è riuscito a porsi in salvo.

Trapani. Il capoluogo, privo di energia elettrica, è rimasto anche senza pane e senza acqua. I forni sono rimasti chiusi, mentre oltre l'ottanta per

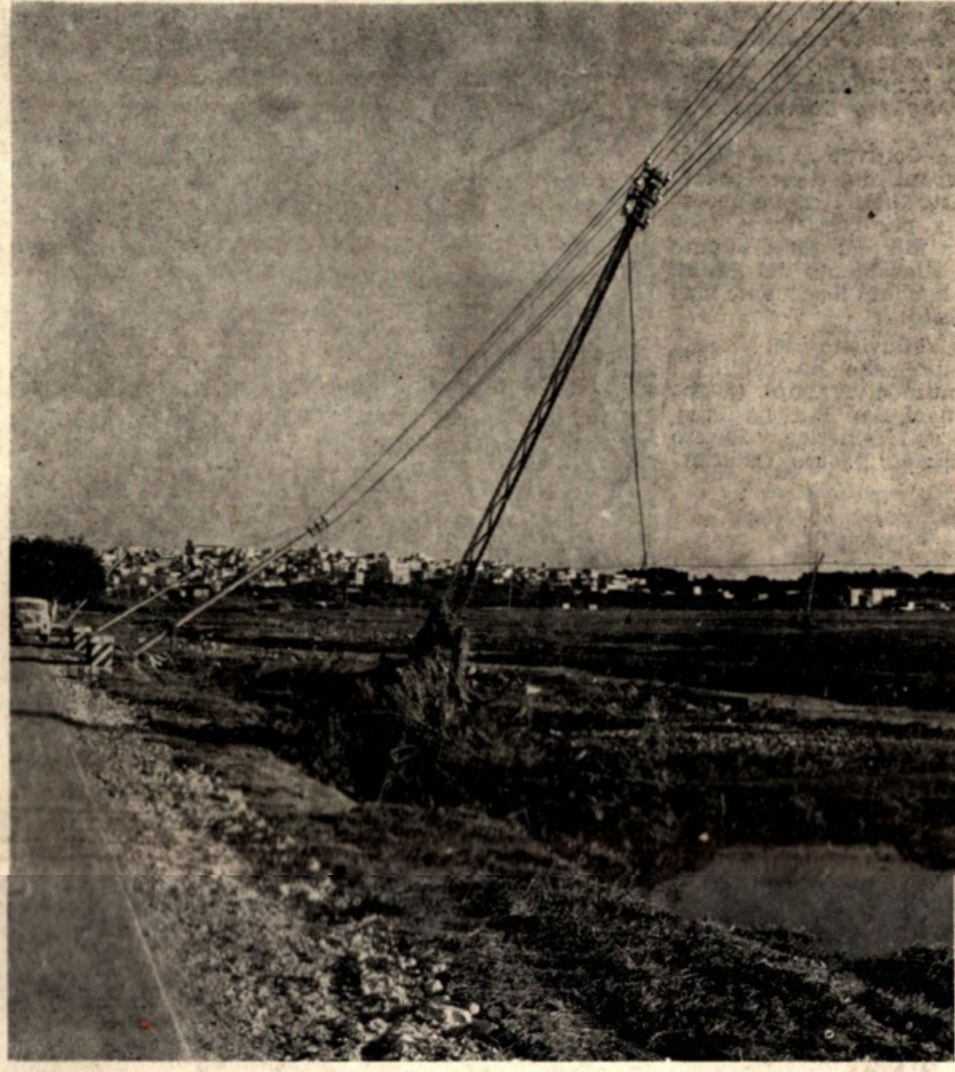
cento dei rubinetti sono rimasti asciutti. Dove l'acqua defluisce era inutilizzabile. Dall'ufficio del medico provinciale, il quale viaggiando in macchina con la figlia Alfina, non è consigliabile usarla neanche dopo bollita. L'allarme è stato diramato a mezzo

altoparlanti installati su auto-mezi che faticosamente percorrevano le strade ricoperte di acqua e di fango. Per l'intervento delle autorità ha permesso il ripristino della situazione alimentare. Le navi-cisterna Po e Adige della Marina Militare, inviate dall'Ammiraglio Bardi, comandante di Marisicilia, hanno trasportato a Trapani 1900 tonnellate di acqua potabile, consentendo l'approvvigionamento della popolazione e la costituzione di una scorta di 800 tonnellate, depositata nel serbatoio della Marina, rimesso in efficienza per l'occasione.

Da Roma, in aereo speciale, è arrivato il Ministro per il Commercio Estero Bernardo Mattarella il quale ha presieduto in Prefettura una riunione per rendersi conto della situazione e riferire al Consiglio dei Ministri, riunitosi nel pomeriggio del venerdì, nonché per impartire disposizioni.

I danni sono ingenti e tentare di trovare una unità di misura è cosa problematica. Si tratterà sicuramente di alcune decine di miliardi poiché il raccolto, le saline, fabbriche, ecc. sono stati travolti dal mare di fango.

La Segreteria di Stato della città del Vaticano ha fatto pervenire a S.E. il Vescovo, Mons. Ricceri, il seguente telegramma:



Linea elettrica abbattuta sulla Via Marsala

Il nubifragio che si è abbattuto sulla città di Trapani e su parte della provincia ha lasciato tracce profonde, segni evidenti di una sventura apocalittica gli effetti della quale non sono limitati al breve periodo dell'infortunio degli elementi ma si estenderanno nel tempo per un ciclo di anni durante i quali la economia del trapanese avrà delle difficoltà notevoli per una ripresa.

La sciagura ha, però, assunto una dimensione che non commisurata alle vite umane travolte dalla china torrenziale, senza distinzione di età né di sesso, alla distruzione dei tetti che hanno funestato le famiglie piombando nel dolore e nell'angoscia.

Lo spettacolo dell'immane catastrofe che ha divelto le campagne, che ha inondato in uno sconfinato mare gran parte della città di Trapani, che ha rovinato piccoli centri pregiati, stando le possibilità di ogni cospice di vita per moltissimi, è stato uno spettacolo tremendo di distruzione e di morte, che non si cancellerà più dalla memoria di chi vi ha assistito.

Anche coloro che nulla hanno perduto nella sciagura hanno subito il trauma del pericolo, hanno vissuto ore di ansia per il terrore di ciò che ancora poteva accadere.

Il trauma ancora ci attanaglia, non solo per quel che abbiamo visto ed abbiamo vissuto ma per le difficoltà che viviamo e per le prospettive tristi che si delineano. Difficoltà di approvvigionamento, particolarmente di approvvigionamento idrico, lasciano ancora uno stato d'animo di smarrimento, mentre la preoccupazione di eventuali epidemie suscita perplessità.

Fuori di dubbio le autorità, guidate e sollecitate dal Prefetto, fanno di tutto per risolvere i problemi che il nubifragio ha aperti o ha già dato. Sappiamo che una operazione di bonifica a vasto raggio mira ad eliminare potenziali focolai di infezioni. Ci auguriamo che non sorgano germi dal fango che ha ammorbato le strade e che le carogne siano reperite e bruciate al più presto per non corrompere l'aria che respiriamo.

L'impegno al quale tutte le autorità sono state chiamate è un impegno di solidarietà che tutti ci lega perché gli effetti della sciagura possano esser delimitati.

«E' l'abbiamo detto all'inizio del nubifragio proclama i suoi effetti nefasti per un buon numero di anni, sino a che non siano ripartiti i danni, sino a che non riprenda la sua capacità produttiva la terra che

pure dopo qualche giorno è stato trovato, in Contrada «Kugliara» presso Paceco il corpo di Ottavio Di Francesco, il quale viaggiando in macchina con la figlia Alfina, non è consigliabile usarla neanche dopo bollita. L'allarme è stato diramato a mezzo

«Sua Santità prega poter partecipare profondo cordoglio Padre comune fedeli per gravissimi lutti et rovine causati da recenti violenti nubifragi stop Augusto Pontefice mentre invocava divina misericordia per anime scomparse e per singoli colpiti dalla sventura imparte cordati proclami figli con vivi paterni incoraggiamenti una particolare confortatrice apostolica benedizione aggiungendo una offerta personale per i casi più pietosi et urgenti. Firmato Cardinale Cicognani».

La Pontificia Opera di Assistenza ha promesso degli interventi.

Il nostro Direttore, prof. Antonio Calcarà, è stato eletto ieri sera, nel corso di una riunione del Consiglio Comunale protrattasi fino a tarda notte, nuovo Sindaco di Trapani.

Il Sindaco eletto, nell'accettare l'incarico, ha promesso che si libererà il gioco democratico passa a me il mandato. Mi assista la vostra fiducia, la vostra collaborazione, mi assista l'aiuto di Dio».

Precedentemente era stato approvato un o.d.g. con il quale il Consiglio Comunale «invita i Governi nazionale e regionale a considerare il Trapanese zona di pubblica calamità, ad adeguare l'assistenza alle famiglie bisognose e più disadrate dalla recente alluvione; a finanziare d'urgenza i progetti già da tempo presentati dal Comune riguardanti la rete fognante generale e le opere di protezione dell'abitato urbano dalle alluvioni; a studiare e realizzare un piano di regolamentazione delle acque, in modo da salvaguardare il territorio del Comune dal pericolo di nuove alluvioni; a provvedere con urgenza alla riparazione dei danni alle infrastrutture pubbliche».

Il sindaco, preannunciando la prossima riunione del Consiglio comunale in sessione ordinaria, nonostante l'ora tarda in considerazione degli ultimi eventi che hanno funestato la città ha convocato subito la giunta per decidere sui più immediati provvedimenti.

Il nuovo sindaco di Trapani è nato il 28.8.1923. Compì gli studi classici prima a Castellammare del Golfo e poi a Palermo dove si laureò nel 1946 in matematica e fisica trattando un originale argomento di fisica-teoria. «La relatività e i quanti». Fu assistente volontario dell'on. prof. Enrico Medi, titolare della cattedra di fisica sperimentale, passando poi all'insegnamento nelle scuole medie statali di Trapani.

Isritto all'Azione Cattolica fin dal 1932, ha ricoperto in essa varie cariche: delegato aspirante, presidente dell'Ass. Giovanile «S. Paolo Apostolo» di Castellammare, Alcaide e Calatamifi, Vice Presidente Diocesano degli Uomini dal 1957 a tutt'oggi.

Particolarmente versato nei problemi sociali è dal 1949 Segretario Diocesano dell'Istituto Cattolico per le Attività Sociali (I.C.A.S.), iscritto alle Acli dal 1948 è stato dirigente del Circolo Comunale, del Patronato Acli, Vice Presidente Provinciale e Direttore del Centro Acli per l'Istruzione professionale fino al 1953.

Il nubifragio che si è abbattuto sulla città di Trapani e su parte della provincia ha lasciato tracce profonde, segni evidenti di una sventura apocalittica gli effetti della quale non sono limitati al breve periodo dell'infortunio degli elementi ma si estenderanno nel tempo per un ciclo di anni durante i quali la economia del trapanese avrà delle difficoltà notevoli per una ripresa.

La sciagura ha, però, assunto una dimensione che non commisurata alle vite umane travolte dalla china torrenziale, senza distinzione di età né di sesso, alla distruzione dei tetti che hanno funestato le famiglie piombando nel dolore e nell'angoscia.

Lo spettacolo dell'immane catastrofe che ha divelto le campagne, che ha inondato in uno sconfinato mare gran parte della città di Trapani, che ha rovinato piccoli centri pregiati, stando le possibilità di ogni cospice di vita per moltissimi, è stato uno spettacolo tremendo di distruzione e di morte, che non si cancellerà più dalla memoria di chi vi ha assistito.

Anche coloro che nulla hanno perduto nella sciagura hanno subito il trauma del pericolo, hanno vissuto ore di ansia per il terrore di ciò che ancora poteva accadere.

Il trauma ancora ci attanaglia, non solo per quel che abbiamo visto ed abbiamo vissuto ma per le difficoltà che viviamo e per le prospettive tristi che si delineano. Difficoltà di approvvigionamento, particolarmente di approvvigionamento idrico, lasciano ancora uno stato d'animo di smarrimento, mentre la preoccupazione di eventuali epidemie suscita perplessità.

Fuori di dubbio le autorità, guidate e sollecitate dal Prefetto, fanno di tutto per risolvere i problemi che il nubifragio ha aperti o ha già dato. Sappiamo che una operazione di bonifica a vasto raggio mira ad eliminare potenziali focolai di infezioni. Ci auguriamo che non sorgano germi dal fango che ha ammorbato le strade e che le carogne siano reperite e bruciate al più presto per non corrompere l'aria che respiriamo.

L'impegno al quale tutte le autorità sono state chiamate è un impegno di solidarietà che tutti ci lega perché gli effetti della sciagura possano esser delimitati.

«E' l'abbiamo detto all'inizio del nubifragio proclama i suoi effetti nefasti per un buon numero di anni, sino a che non siano ripartiti i danni, sino a che non riprenda la sua capacità produttiva la terra che

pure dopo qualche giorno è stato trovato, in Contrada «Kugliara» presso Paceco il corpo di Ottavio Di Francesco, il quale viaggiando in macchina con la figlia Alfina, non è consigliabile usarla neanche dopo bollita. L'allarme è stato diramato a mezzo



Capoluogo, infatti, dopo aver accettato le dimissioni della Giunta Calamia, ha proceduto alle elezioni della nuova Amministrazione che risulta così composta: Sindaco: prof. Antonio Calcarà (D.C.); Assessori effettivi: Francesco Canino e Dr. Saverio Calamia (D.C.), Giuseppe Pe-

nunciato il seguente discorso:

«Il voto che avete ora espresso e che mi chiama alla responsabilità di primo cittadino di questa nobile città e di rappresentante di questo popolo onesto e laborioso, mi riempie l'animo di emozione e di turbamento. Di emozione per l'o-

ra per vostra volontà e per

## Le conseguenze dell'alluvione del 2 settembre Nella città e nelle campagne del trapanese: distruzione, morte e miseria

### Un manifesto della Federazione Coltivatori Diretti. L'interessamento di S.E. il Ministro Mattarella e dell'on. Bonomi, Presidente della Confederazione Coltivatori Diretti

Ora che abbiamo seppellito i nostri morti; ora che il peggio è passato, cerchiamo, se pur con il cuore ancora gonfio di dolore e di amarezza, di leggere, nelle spettrali distese dei campi rovinati dalle acque, ciò che l'alluvione ha scritto con tutta la sua violenza: distruzione, morte, miseria.

custoditi nelle case sono stati trascinati dalle acque assieme alle poche masserizie. La gente piange ancora. E noi, che abbiamo visitato le campagne di tutti i comuni danneggiati, abbiamo compreso; siamo stati fraternamente

vicini ai nostri contadini. Un bilancio serio, ponderato, dei danni oggi non può ancora essere fatto. Ci vogliono mesi di lavoro, di intenso sopralluoghi per avere il quadro esatto della situazione. Le stime di oggi sono soggette a revisione.

ne; stime di massima che possono non dare l'esatta entità del disastro. C'è già — sin da oggi — chi tenta di ridimensionare con fini che certamente non possono essere né accolti né giu-

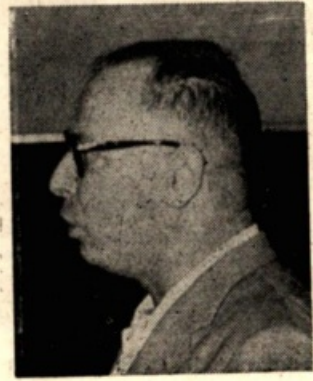
Con provvedimento in corso, l'Assessore Regionale per le Finanze, tenuto conto dell'eccezionale nubifragio che ha colpito il Trapanese, ha disposto la sospensione del pagamento di tutti i tributi, fino alla scadenza del mese di dicembre 1965, per i territori dei Comuni di Trapani, Paceco, Customaci, Erice, Valderice, Buseto Palizzolo, Castellammare del Golfo, Calatamifi e S.Vito Lo Capo, nonché dell'imposta sui terreni e sul reddito agrario per il territorio del Comune di Marsala.

Con decreto n. 2442/gab. in data 3 settembre 1965, il Prefetto della Provincia, ai sensi e per gli effetti del D. L. 15 gennaio 1948, n. 1, ha riconosciuto come causato da evento eccezionale, in relazione alla situazione di emergenza determinata, nelle zone colpite dalla alluvione del 2 settembre,

Con provvedimento in corso, l'Assessore Regionale per le Finanze, tenuto conto dell'eccezionale nubifragio che ha colpito il Trapanese, ha disposto la sospensione del pagamento di tutti i tributi, fino alla scadenza del mese di dicembre 1965, per i territori dei Comuni di Trapani, Paceco, Customaci, Erice, Valderice, Buseto Palizzolo, Castellammare del Golfo, Calatamifi e S.Vito Lo Capo, nonché dell'imposta sui terreni e sul reddito agrario per il territorio del Comune di Marsala.

### Interrogazioni del dr. Trapani al Sindaco di Castelvetro

Il Consigliere comunale D.C. di Castelvetro, dr. Antonio Trapani, ha fatto le seguenti interrogazioni al Sindaco della suddetta città:



Chiedo di conoscere se a seguito del Decreto del Presidente della Repubblica del 18 giugno 1965, che ha annullato la deliberazione concernente la concessione dell'assegno di anzianità in favore del personale comunale di cui allo (segue in quarta pagina)

### Prorogate le cambiali e sospesi i tributi

Con decreto n. 2442/gab. in data 3 settembre 1965, il Prefetto della Provincia, ai sensi e per gli effetti del D. L. 15 gennaio 1948, n. 1, ha riconosciuto come causato da evento eccezionale, in relazione alla situazione di emergenza determinata, nelle zone colpite dalla alluvione del 2 settembre,

### Denuncia dei danni dell'alluvione

La Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Trapani invita le aziende del settore industriale commerciale artigiano ed agricolo a comunicare, alla Camera di Commercio stesso, con la massima sollecitudine, la natura e l'entità dei danni subiti dalle singole aziende a causa del violentissimo nubifragio che il giorno due corr. si è abbattuto sul Comune di Trapani e su altri Comuni della provincia.

### Paolo VI andrà a New York

ROMA — L'on. Raimondo Manzini direttore dell'Osservatore Romano ha dato notizia che S.S. Paolo VI, aderendo all'invito rivolto dal Segretario Generale delle Nazioni Unite, signor U Thant, sarà a New York il 4 ottobre.



# Le conseguenze dell'alluvione del 2 settembre

(Segue dalla prima pagina)

La situazione colturale nei comuni che sono stati investiti dall'alluvione, per le colture specializzate, prima del 2 settembre, era la seguente: Vigneti: comune di Trapani, ettari 8.200; comune di Paceco, ettari 1.080; comune di Custonaci, ettari 300; comune di S. Vito Lo Capo, ettari 30; comune di Calatafimi, ettari 4.400; comune di Erice, ettari 1.225; comune di Valderice, ettari 650; comune di Buseto Palizzolo, ettari 1.900; comune di Castellammare del Golfo, ettari 3.500. A questi vigneti, bisognerà aggiungere quelli di nuovo impianto, che al catasto risultano ancora come seminativi semplici.

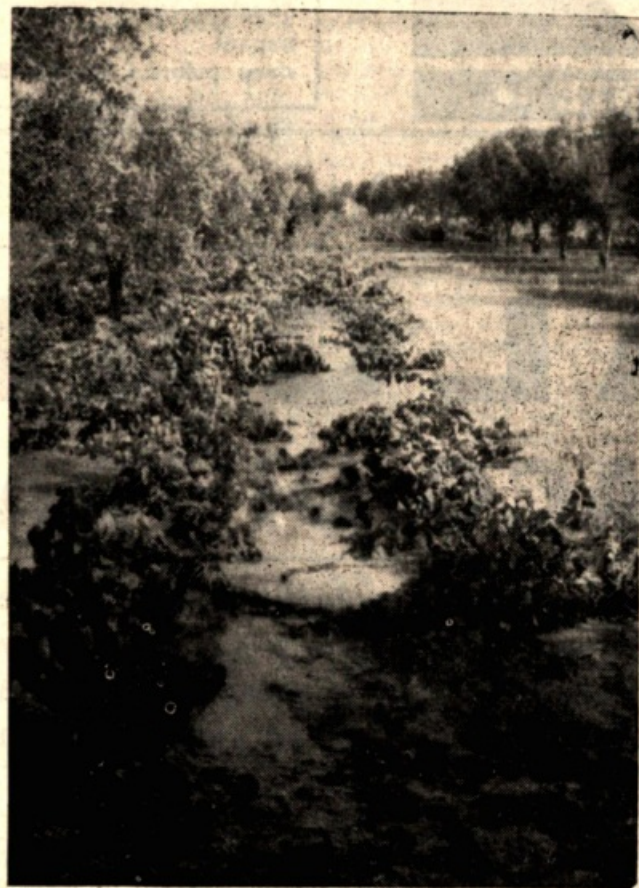
Oliveti: Trapani: a coltura specializzata ettari 1.979; a coltura promiscua, ettari 468; Paceco, specializzata Ha 126; promiscua Ha 162; Buseto Palizzolo, specializzata Ha 1.358; promiscua Ha 863; Castellammare, specializzata Ha 254; promiscua Ha 2.858; Calatafimi, specializzata Ha 470; promiscua Ha 490. Negli altri comuni la coltura dello oliveto è in maggioranza promiscua ed interessa la zona per circa un migliaio di ettari.

Cotone: zone di produzione di Trapani, Fulgato, Fontanasalsa e Marausa, ettari 400; Paceco, ettari 500.

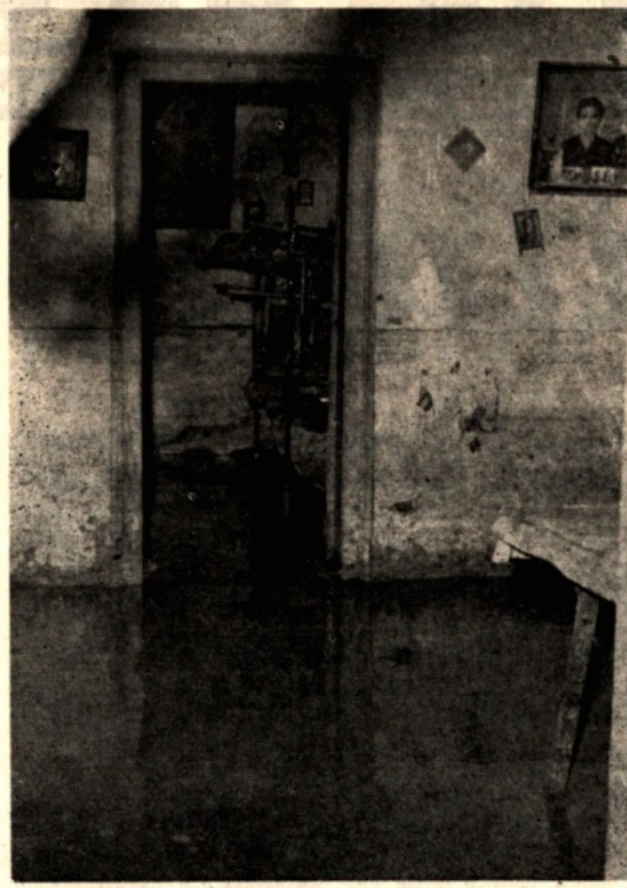
Orti: alcune centinaia di ettari ripartiti in tutte le zone dei comuni danneggiati.

Mandorleti e frutteti: colture promiscue (seminativi alberati) che investono tutti i dieci comuni danneggiati.

A queste colture che abbiamo sommariamente descritto, bisogna aggiungere, per avere le componenti esatte delle aziende contadine, gli allevamenti zootec-



A destra: l'interno di una abitazione invasa dalla melma a Xitta



A sinistra: vigneti distrutti dalle acque impetuose a Marausa.

nici e quelli di bassa corte (foraggi, grano, fave ed altro) e le masserie.

L'alluvione, sempre secondo le prime stime, ha investito circa 60.000 ettari di terre le cui colture davano alla provincia una fetta certamente grossa del suo reddito, reddito che viene meno soprattutto ai contadini, ma del quale beneficiavano anche le altre categorie economiche.

I coltivatori dei dieci comuni danneggiati hanno quindi diritto di essere aiutati concretamente. Con interventi massicci che consentano la ricostituzione delle aziende agricole, lo

Stato e la Regione devono intervenire per non deludere le aspettative di chi è stato così duramente provato, per consentire la ripresa economica delle aziende agricole che, altrimenti, saranno abbandonate.

La Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Trapani, che ha seguito con preoccupazione e attenzione la situazione, ha svolto tutti gli interventi necessari presso le autorità Nazionali e Regionali per richiedere che la solidarietà dello Stato intervenga al più presto possibile.

Il Direttore della predetta Federazione, Primavera,

ha visitato personalmente tutte le zone disagiate e si è intrattenuto con i coltivatori per l'esame delle situazioni più gravi. L'On. Paolo Bonomi, avuta notizia dello alluvione che aveva colpito le zone agricole del trapanese, ha telefonato al Direttore Primavera per esternargli la solidarietà della Confederazione Nazionale dei Coltivatori Diretti con tutti i coltivatori e con le famiglie delle vittime. Lo On. Bonomi ha poi fatto pervenire al Direttore della Confederazione Nazionale dei Coltivatori Diretti di Trapani, Giuseppe Primavera, il seguente telegramma:

"La Confederazione segue preoccupanti conseguenze

alluvioni abbattutesi ampie zone provincia Trapani ed est intervenuta presso competenti Organi Governativi sollecitando immediati concreti interventi a favore popolazioni agricole colpite. Firmato Paolo Bonomi".

S. E. il Ministro Mattarella, dal canto suo, alle sollecitazioni del Direttore della Federazione dei Coltivatori Diretti ha risposto con il seguente telegramma:

"Primavera Direttore Federcoltivatori Trapani. Riferimento Sue premure comunitarie che su grave situazione zona Trapani ho riferito personalmente Presidente Consiglio e interesso vitalmente Ministri

competenti urgente adozione provvidenze legge numero 739 et sgravio imposte sovrapposte ed addizionali nonché sospensione contributi unificati. Mattarella Ministro Commercio Estero.

La Coltivatore Diretti di Trapani, dopo aver predisposto tutta l'azione necessaria per l'assistenza tecnica alla categoria al fine del rilevamento dei danni, ha lanciato il seguente manifesto:

«L'alluvione del 2 settembre, che ha colpito i comuni di Trapani, Custonaci, San Vito Lo Capo, Erice, Valderice, Buseto Palizzolo, Paceco, Calata-

mi, Castellammare del Golfo e alcune Zone del marsalese, ha totalmente distrutto le colture specializzate che costituivano la unica risorsa di vita per i nostri coltivatori.

La violenza delle acque ha sommerso numerosi vigneti, danneggiato orti, trasformato in paludi i campi di cotone, danneggiato gli oliveti e distrutto masserie e foraggi.

Le conseguenze dell'alluvione non si faranno attendere: per migliaia di coltivatori Diretti, di coloni e mezzadri e di affit-

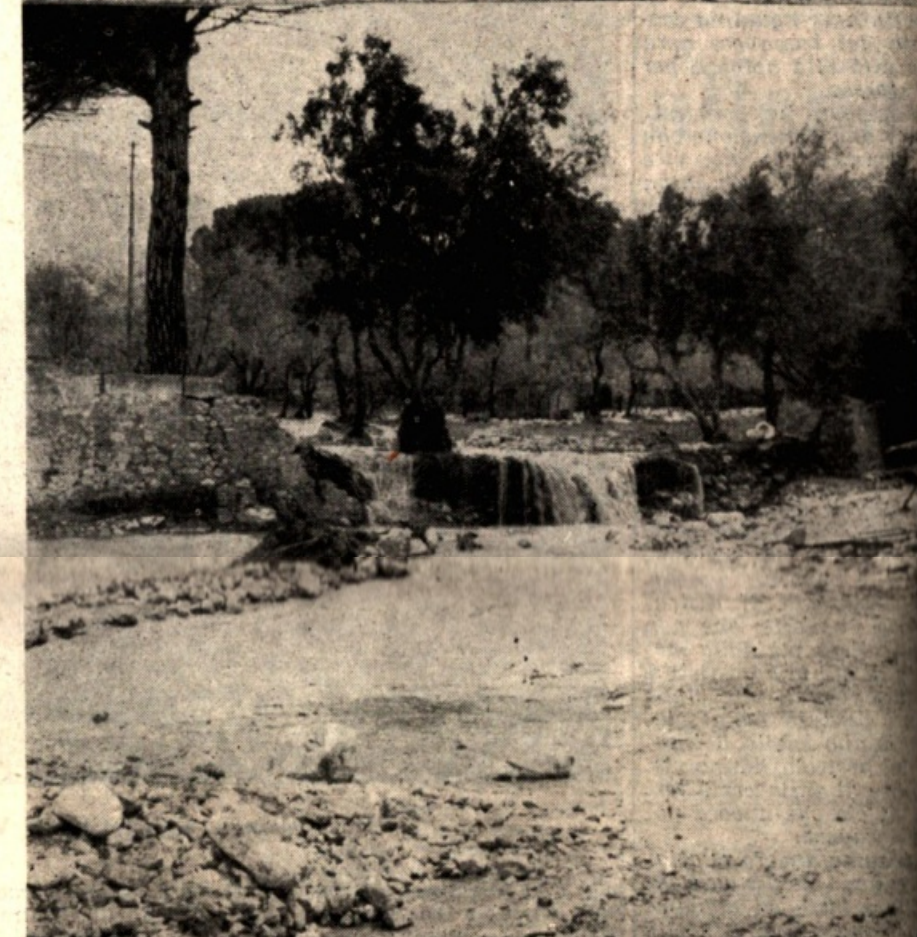
tuari, quest'anno non vi sarà raccolto; per migliaia di contadini, per alcuni anni non vi sarà possibilità di nuovi raccolti.

La «Coltivatori Diretti», nell'esprimere la propria solidarietà a tutte le famiglie contadine delle zone sinistrate, chiede che il Consiglio dei Ministri dichiari tutti i comuni colpiti dalla violenta alluvione di pubblica calamità.

Urgono concreti provvedimenti per alleviare il grave disagio dei contadini delle zone danneggiate. Nel ringraziare S. E. il Pre-

fetto, Avv. Gaetano Napolitano, per la pronta ed efficace azione svolta, la «Coltivatori» chiede al Governo ed alla Regione Siciliana di approntare i necessari interventi finanziari per la ricostituzione delle aziende contadine.

Coltivatori Diretti, coloni e mezzadri, in questo momento di profondo dolore per le vittime del nubifragio e di viva costernazione per i gravi danni subiti dalle aziende agricole, l'Organizzazione è fraternamente vicina a tutti voi».



S. Andrea di Bonagia: Enormi danni ai villini, alle campagne, alle strade



Il mare di fango che ha sconvolto e distrutto un opulento vigneto



Trapani: tramonto sulle saline dopo l'alluvione



Trapani: sulla banchina del porto, improvvisati rubinetti, alimentati da navi-cisterna, hanno fornito acqua potabile ai cittadini



Xitta: l'On. Bassi, l'On. Cangialosi ed il Prof. Calcara visitano le zone colpite dall'alluvione



Un ricco oliveto e vigneto completamente distrutto



Passato il temporale si torna al lavoro



Paceco: il ponte Quasarano travolto dalle acque di un piccolo torrente



Xitta: con i pochi mobili rimasti sulla pubblica via la vita ricomincia

TUNI  
sava un  
che rin  
duna a  
sabbia  
ma. Il  
l'aria in  
della gi  
sordante  
un abito  
dal tubo  
mini ar  
motori e  
sionati n  
Andro  
rologio;  
siamo,  
chi secon  
ternità,  
si infuoc  
ni grandi  
sia e fat  
mezzogi  
ferro usci  
denso e t  
esultante  
petrolio,  
gridavano  
vano, si  
ni, tenen  
no, andar  
re e somn  
petrolio:  
«sgorgare  
dante per  
voli sulla  
te del des  
Per gli i  
lavorano a  
hara tutta  
giornata in  
data che è  
emissione  
marzo 1964  
si di mass  
studi, di sa  
ni essi riu  
a trovare i  
dove, pr  
vevano in  
anni i tec  
trionfo del  
ingegno ita  
le più, str  
sistate nel  
che le natio  
o stanno a  
tendo per l  
fo nero.

La guerra  
petrolio del  
più parecchi  
ne del 1945,  
raticare trop  
a meglio. E  
allora l'intel  
tale e tutti  
strutture de  
fricano. Otte  
rimento il  
delle ricerch  
storio nazio  
continua a  
noni impie  
cignori e i  
sostorni, fe  
contaggi e t  
coi coloni  
di dieci a  
sarono a 10  
chi e sovrac  
con definiti  
a nel luglio  
a Tunisia o  
cristo.

Vu gli c  
che il nuovo  
Rappresen  
di portata. Un  
di attività  
coltivate da  
a francese  
e i sostanz  
attività dell  
serie petro  
petro, tota  
tutti avve  
cose da fa  
trono a 10  
sui arrivati  
a furono i  
gli l'uomo  
strada del  
sava tutto  
stato an  
e gli propo

B

HIRE  
FAR  
TRAP  
UBI  
AZI  
SCHI  
SIAM  
GIRA  
giro



# Gli italiani hanno trovato il petrolio in Tunisia

## A El Borma a 2382 metri di profondità nelle sabbie incandescenti del deserto tunisino i tecnici e gli operai italiani dopo mesi e mesi di massacranti fatiche hanno scoperto un giacimento petrolifero la cui produzione annua si aggira ad un ritmo di un milione di tonnellate all'anno

TUNISI — Sul deserto soffiava un forte vento da sud che rimbombava di duna in duna sollevando nuvole di sabbia giallognola e finissima. Il caldo era opprimente, l'aria irrespirabile, il rumore della gigantesca trivella assordante. S'udi ad un tratto un sibilo acutissimo uscire dai tubi della sonda. Gli uomini arrestarono di colpo i motori e si guardarono emmozionati negli occhi. Il geologo Sandro Realini consultò l'orologio: erano le 13.56. «Ci siamo», disse. Passarono pochi secondi, ma sembrò un'eternità. Immobili sotto i raggi infuocati del sole gli uomini grondavano sudore, sporchi e faticati. Poi, improvvisamente, dal grosso tubo di ferro uscì un frotto di liquido denso e nero. Subito un urlo esultante si levò in cielo: «Il petrolio, il petrolio!». Tutti gridavano, ridevano, piangevano, si abbracciavano. Alcuni, tenendosi stretti per mano, andarono a farsi investire e sommergere dal getto di petrolio che continuava a sgorgare sempre più abbondante, perdendosi in mille fili sulla sabbia incandescente del deserto.

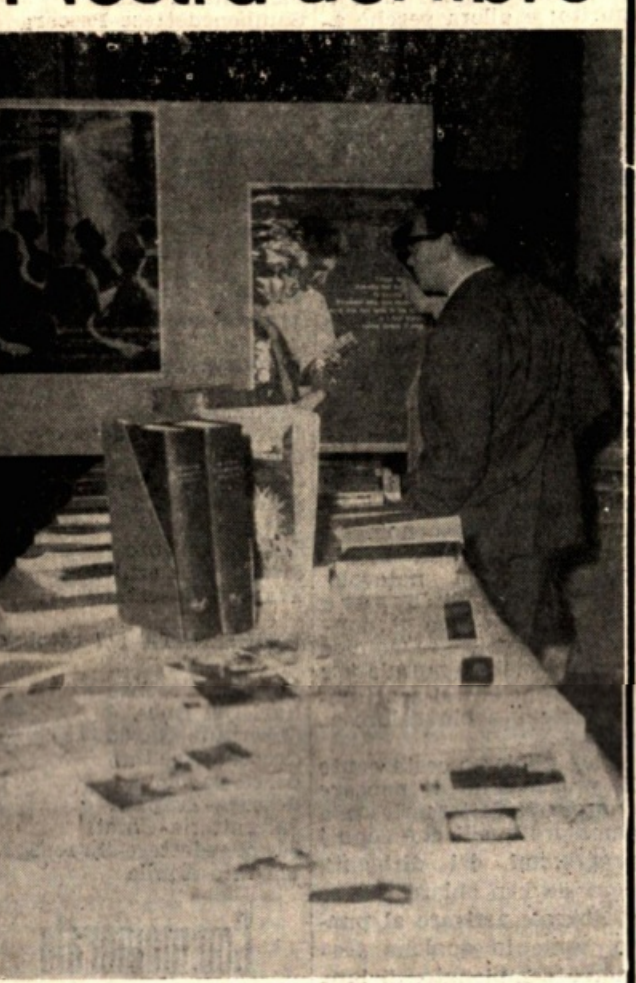
Per gli uomini dell'ENI che lavorano a El Borma nel Sahara tunisino, quella fu una giornata indimenticabile, una data che ognuno ricorda con emozione ed orgoglio: 10 marzo 1964. Dopo mesi e mesi di massacranti fatiche, di studi, di sacrifici e di delusioni, essi riuscirono finalmente a trovare il petrolio proprio dove, prima di loro, lo avevano invano cercato per anni i tecnici francesi. Fu il trionfo della tenacia e della sagacia italiana. Fu una delle più stupite vittorie registrate nell'incruenta guerra che le nazioni di tutto il mondo stanno da tempo combattendo per la conquista dell'oro nero.

La guerra per assicurarsi il controllo della Tunisia cominciò parecchi anni fa, alla fine del 1945. I francesi, senza stancarsi troppo, ebbero subito il meglio. Essi controllavano allora l'intero apparato statale e tutti gli organi amministrativi del piccolo stato africano. Ottennero quindi facilmente il diritto esclusivo sulle ricerche sull'intero territorio nazionale. Stanziarono centinaia e centinaia di milioni, impiegarono gli uomini migliori e i mezzi tecnici più moderni, fecero dovunque sondaggi e trivellazioni. Ma i loro colossali sforzi, durati più di dieci anni, non approdarono a nulla. E così stanchi e scoraggiati, abbandonarono definitivamente l'impresa nel luglio del 1957 quando la Tunisia ottenne l'indipendenza.

Tra gli infiniti problemi che il nuovo Presidente della Repubblica tunisina Habib Bourguiba dovette subito affrontare c'era anche quello del petrolio. Un problema scottante che dopo la rinuncia francese aveva cominciato a suscitare l'interesse e gli appetiti delle maggiori compagnie petrolifere americane, inglesi, belghe e tedesche. Tutti avevano allestiti proposte da fare e minacciose pretese da avanzare. Gli italiani arrivarono per ultimi, ma furono i più abili e fortunati. L'uomo che li avviò sulla strada del successo si chiamava Enrico Mattei.

Mattei andò da Bourguiba e gli propose un accordo: la costituzione di una società a cui capitale partecipavano pariteticamente l'ENI e lo stato detentore delle risorse. Le trattative non furono semplici né facili. Si dovettero, da parte nostra, superare ostacoli d'ogni genere. Nel giugno del 1960 si giunse finalmente ad un accordo definitivo. L'Italia ottenne dal governo tunisino il permesso di ricerche e di coltivazioni petrolifere su due vasti territori: su un'area di 1700 chilometri quadrati nel Sahara settentrionale, a El Borma, ai confini con l'Algeria, e sulla fascia costiera, lunga 50 chilometri, che va dalla cittadina di Gabès alla frontiera libica. Gli italiani cominciarono a lavorare nel gennaio del 1961. Si trasferirono in Tunisia un centinaio di tecnici e operai specializzati con elicotteri per le ispezioni geologiche, con jeeps e camion per gli scandagli geofisici, con bulldozer e perforatrici per le rivelazioni sismiche. Ogni palmo di terreno venne percorso e scandagliato. Questi diligenti esploratori diedero i primi frutti positivi dopo circa due anni. Alla fine

## Mostra del libro



Nel corso della V Sagra della Bibbia, svoltasi ad Erice dal 20 al 29 agosto, ha avuto luogo anche una Mostra del Libro

di 1963 si accertò infatti che la zona dove esistevano le maggiori possibilità di trovare un giacimento redditizio era quella di El Borma. Si decise allora di installare qui, in mezzo al deserto, un attrezzato campo base per proseguire più a fondo le ricerche. Le difficoltà tecniche e logistiche apparvero subito enormi. Si trattava di costruire una vera e propria città in pieno Sahara, in una zona infestata dalle vipere cornute e dai grossi scorpioni velenosi, lontana chilometri e chilometri dai centri abitati, cospa-

sta per l'atterraggio e il decollo degli aerei. Con gli aerei infatti si risolse il problema dei rifornimenti di vitto e del trasporto del materiale tecnico più leggero e delicato. Il campo di base di El Borma fu inaugurato nel novembre 1963. Immediatamente si localizzò il luogo più favorevole per piazzare il primo pozzo esplorativo: venne chiamato pozzo EB 1. Il 14 dicembre ebbero inizio i lavori di perforazione. Da principio la sonda (del diametro di diciassette pollici e mezzo) penetrò abbastanza agevolmente nel terreno: si avanzava alla velocità anche di 6/7 metri all'ora. Dopo i 1300 metri cominciarono tuttavia le prime difficoltà. La gigantesca trivella (il cui diametro era stato ridotto a dodici pollici e un quarto e poi a otto pollici e mezzo) s'imbatté in uno strato di durissima argilla contenente anidride e quindi, intorno ai 2000 metri, in un altro strato argilloso di natura plastica e collosa. Adesso non si procedeva più tanto speditamente. Ci volle molta pazienza e tenacia. Ma erano doti che non mancavano all'Ingegnere Franco Borella, direttore delle ricerche, al geologo Sandro Realini e ai loro collaboratori che sudavano e imprecaivano attorno ai congegni di comando del pozzo EB 1: il perito minerario Ferdinando Dai Pra, il perito chimico Giorgio De Luca, il capo-sonda Ennio Bertorelli, l'operatore Cesare Bagnani e il capo-squadra Luigi Carniti. Il duro lavoro proseguì per due mesi e mezzo. Inaspettatamente, a quota 2300, la sonda portò alla luce dei campioni di terriccio che contenevano abbondanti tracce di idrocarburi. Non era ancora la certezza di aver trovato il petrolio, ma stavano già per avvertirsi le premesse di un sicuro giacimento. Questa sicurezza la si ebbe solo di lì a pochi giorni, il 10 marzo 1964, quando la sonda arrivò a quota 2382. Alle 13.56 di quello storico giorno si udì un sibilo acutissimo lacerare l'aria e si vide il prezioso liquido nero sgorgare copioso dal viscerale della terra. Accadde allora scene indescrivibili. L'intera epopolazione di

# Nuove idee per l'alta moda



Quando su un'etichetta si legge "made in Scotland" ci si aspetta di trovarsi di fronte ad una bottiglia di whisky, a un plaid scozzese o ad una coppia di golf di cashmere. Ma quest'anno i prodotti scozzesi che attirano gli occhi della maggior parte delle donne sono le nuove ed eccitanti stoffe per le haute couture con le quali il paese delle montagne e della nebbia, delle stoffe scozzesi e del tweed, si sta facendo una nuova fama: chifon di lana, "tweed di velluto" e — ultimissima novità — la fusione del cashmere con il visone (il cashmere con la morbidezza ed il visone per la resistenza e che uniti indicano l'ultima parola nel campo dei prodotti di lusso); tutte queste novità hanno investito le case di moda come dei cicloni.

La Signora Perrins, moglie di un uomo d'affari inglese, è riuscita tanto bene a trasmettere il suo fuoco ed il suo entusiasmo alla comunità tessitrice di Stornoway nell'Isola di Lewis, che oggi da questa remota isola giungono stoffe di lana di lusso della leggerezza di una pignatola, nelle quali sono tessuti fili scintillanti di "Lux", la grazia del guardano di tutto il mondo. La Signora Perrins, produce stoffe sofisticate sullo sfondo di giacimenti di torba, di selvaggi paesaggi marini, aiutata da calme tessitrici che parlano in Gaelico, molte delle quali lavorano in umili capanne come le loro antenate hanno fatto per secoli prima di loro.



La Signora Perrins, moglie di un uomo d'affari inglese, è riuscita tanto bene a trasmettere il suo fuoco ed il suo entusiasmo alla comunità tessitrice di Stornoway nell'Isola di Lewis, che oggi da questa remota isola giungono stoffe di lana di lusso della leggerezza di una pignatola, nelle quali sono tessuti fili scintillanti di "Lux", la grazia del guardano di tutto il mondo. La Signora Perrins, produce stoffe sofisticate sullo sfondo di giacimenti di torba, di selvaggi paesaggi marini, aiutata da calme tessitrici che parlano in Gaelico, molte delle quali lavorano in umili capanne come le loro antenate hanno fatto per secoli prima di loro.

La Signora Perrins, moglie di un uomo d'affari inglese, è riuscita tanto bene a trasmettere il suo fuoco ed il suo entusiasmo alla comunità tessitrice di Stornoway nell'Isola di Lewis, che oggi da questa remota isola giungono stoffe di lana di lusso della leggerezza di una pignatola, nelle quali sono tessuti fili scintillanti di "Lux", la grazia del guardano di tutto il mondo. La Signora Perrins, produce stoffe sofisticate sullo sfondo di giacimenti di torba, di selvaggi paesaggi marini, aiutata da calme tessitrici che parlano in Gaelico, molte delle quali lavorano in umili capanne come le loro antenate hanno fatto per secoli prima di loro.

Due anni fa, per due "estranei" si trasferirono in Scozia e, lavorando con i disegnatori e gli artigiani locali, furono di grande aiuto per dare un aspetto completamente nuovo alla tessitura scozzese. Oggi le stoffe "made in Scotland" sono al centro del quadro della moda internazionale e sono ricercate dalle grandi sartorie di Parigi, Londra, Roma e New York. Inoltre esse hanno così stimolato l'immaginazione degli studenti delle due più importanti scuole d'arte in Scozia (una a Glasgow ed una ad Edimburgo) che più di 5000 sintomi del sorgere di una nuova ed eccitante industria scozzese della confezione, come è accaduto nella Repubblica Irlandese, dove le stoffe locali vengono usate effettivamente da locali disegnatori di moda.

Mr. Klein, di origine jugoslava, è un artista nel suo campo, e vive in Inghilterra dal 1942, dove si è stabilito in Scozia dopo un breve periodo trascorso nei Midlands industriali inglesi. Ora, come l'altra "estranea", essa fa parte della vita scozzese ed abita in una casa moderna non lontano dalla fabbrica di Galashiels. Il "tweed di velluto", la sua stoffa più nuova, usata per la prima volta quest'anno nelle collezioni delle grandi sartorie, è un capolavoro della tecnica: un nastro largo poco più di un centimetro, intessuto con lana o lana e mohair in tutti i colori per i quali Klein è famoso. Questa stoffa costa in Inghilterra circa 25 sterline al metro.

Mr. Klein, di origine jugoslava, è un artista nel suo campo, e vive in Inghilterra dal 1942, dove si è stabilito in Scozia dopo un breve periodo trascorso nei Midlands industriali inglesi. Ora, come l'altra "estranea", essa fa parte della vita scozzese ed abita in una casa moderna non lontano dalla fabbrica di Galashiels. Il "tweed di velluto", la sua stoffa più nuova, usata per la prima volta quest'anno nelle collezioni delle grandi sartorie, è un capolavoro della tecnica: un nastro largo poco più di un centimetro, intessuto con lana o lana e mohair in tutti i colori per i quali Klein è famoso. Questa stoffa costa in Inghilterra circa 25 sterline al metro.

Mr. Klein, di origine jugoslava, è un artista nel suo campo, e vive in Inghilterra dal 1942, dove si è stabilito in Scozia dopo un breve periodo trascorso nei Midlands industriali inglesi. Ora, come l'altra "estranea", essa fa parte della vita scozzese ed abita in una casa moderna non lontano dalla fabbrica di Galashiels. Il "tweed di velluto", la sua stoffa più nuova, usata per la prima volta quest'anno nelle collezioni delle grandi sartorie, è un capolavoro della tecnica: un nastro largo poco più di un centimetro, intessuto con lana o lana e mohair in tutti i colori per i quali Klein è famoso. Questa stoffa costa in Inghilterra circa 25 sterline al metro.

Nelle foto accanto: Sopra: Una elegante vestito a giacca della collezione Charles Creed autunno-inverno 1965. Il piccolo fez è in seta plissettata. Sotto: Una romantica acconciatura da sera del creatore di moda inglese Clive, in merletto nero.

## In «Panorama» di settembre

# I pionieri dell'ottimismo

Un gruppo di noti industriali italiani rappresentanti diversi settori economici hanno in comune il fatto di non aver subito la recente congiuntura, ma di esser riusciti a dominarla con energie e misure aziendali e commerciali. Alcuni di questi, ai quali si può attribuire senza esagerare l'appellativo di pionieri dell'ottimismo, esprimono giudizi e previsioni sull'attuale situazione economica del nostro Paese.

**ACQUA PER ISRAELE - Uno Stato in guerra col deserto**  
Israele, un piccolo Stato intorno al quale gravita una parte così importante della politica medio-orientale ha una storia e una struttura che non assomigliano a quelle di nessun altro stato del mondo. La sua lotta contro il deserto assomiglia a quella degli olandesi contro il mare e sta cambiando il volto della Palestina. Questo articolo è un'analisi degli scopi e delle contraddizioni che caratterizzano la vita dello Stato israeliano oggi, attraverso i suoi maggiori problemi economici, ideologici, militari.

**CHE VUOL DIRE NASCERE STAMBECCO - Duemila eroi per forza sul Gran Paradiso**  
Cercare l'erba col muso che guina sotto un metro di neve ghiacciata, arrampicarsi per pareti verticali con dieci chili di corna sulla testa, lottare con il vento, con il gelo, con la fame, con le aquile; per paura dell'uomo fare l'eroe per tutta la vita. Vittorio G. Rossi, in questo appassionato articolo, narra la vita e la morte dello stambecco.

**LE VETTE DELL'HIMALAYA Un grande reportage fotografico**  
Lo spettacolo e la grande avventura offerta dall'Himalaya affascinavano il fotografo americano James Burke, che tornò più volte a catturare sulla pellicola l'intatta bellezza di queste montagne. L'autunno scorso, nell'arrampicarsi su una sporgenza rocciosa, Burke scivolò precipitando in un abisso. Le fotografie di questo servizio, sono le ultime che ha scattato.

**MARTE: ORA NON RESTA CHE ANDARE A VEDERE**  
Dopo le ultime informazioni fornite dal Mariner IV, nulla consente di escludere che su Marte sia possibile la vita. I dati sicuri raccolti consentono ipotesi contraddittorie.

**TRABUCCHI L'ORGOGGIOLO. Un ritratto completo dell'uomo più discusso d'Italia.**  
Le vicende politiche dell'ex ministro Trabucchi, avvocato di Verona, sono ben note a tutti: in questo articolo si mettono al confronto il suo volto eromano così tormentato e discusso con quello everones che è conosciuto dai suoi amici e dai suoi colleghi nella professione forense.

**IL RITMO DEGLI ANNI '60 - Il trionfo del Big Beat**  
Milioni di giovani in tutto il mondo continuano a ballare il rock and roll e gli altri balli da esso derivati. I ragazzi che nel '56 decretarono il trionfo del rock and roll sono ormai adulti, ma la stagione del Big Beat non accenna a finire. Dopo 10 anni il rock and roll è più vivo che mai e continua a generare nuovi balli. Twist, hully-gully, surf, i «Beats», i Ragnis, «The Dreamers», i cantanti d'oltreoceano e quelli onestranis in una panoramica di tutti i ritmi derivanti dai rock and roll.



(Da sinistra a destra): Amalia Tranchida e Margaret Nielsen, Maria Maltese e Barbara Nicholson, Lina Cafiero e Deborah Menard, Ubaldo Augugliaro e Douglas Javes sullo sfondo del suggestivo porto peschereccio di Marethimo

## UN INDIMENTICABILE Summer programm in Sicily

Come abbiamo scritto nel numero scorso, a proposito del soggiorno di 4 studenti americani, ospitati da famiglie del Trapanese, ci piace pubblicare una fotografia in cui essi si trovano in gita a Marethimo in compagnia dei figli delle famiglie ospitanti. I quattro studenti, ritornati ormai in America, avevano vinto un concorso a borse di studio bandito dall'American Field Service.

**IL FARO**  
Direzione - Redazione - Amministrazione - TRAPANI  
Via B. Bonaiuto, 20 - Telefono 22023  
Direttore Responsabile ANTONIO CALCARA  
Redattore Capo GIUSEPPE NOVARA

**ABBONAMENTI**  
Anno L. 2.000  
Sostenitore » 5.000  
Benemerito » 10.000  
Conto Corr. Post. 7/3254  
Spedizione in abbon. postale gruppo I

CONCESSIONARIA IN ESCLUSIVA PER LA PUBBLICITA' SPT

Società per la Pubblicità in Italia - Palermo - Via Roma, 405 - Telef. 214.316 - 210669.

Aut. Tribunale di Trapani 10/4/1959 n. 64

Tipografia: Art/ Grafiche G. CORRAO - Trapani

# BANCO DI SICILIA

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO  
Patrimonio L. 17.131.363.000

Presidenza e Direzione Generale in Palermo

Sedi in AGRIGENTO, ANCONA, BOLOGNA, CALTAGIRONE, CALTA NISSETTA, CATANIA, ENNA, FIRENZE, GENOVA, MESSINA, MILANO, PALERMO, RAGUSA, ROMA, SIRACUSA, TERMINI IMERSE, TORINO, TRAPANI, TRIESTE, VENEZIA.

238 Succursali ed Agenzie

Uffici di Rappresentanza a:  
NEW YORK, LONDRA, PARIGI, BRUXELLES, COPENAGHEN, FRANCOFORTE SUL MENO, ZURIGO

AZIENDA BANCARIA E SEZIONI SPECIALI DI CREDITO AGRARIO E PESCHERECCIO, MINERARIO, FONDARIO, INDUSTRIALE, PER IL FINANZIAMENTO DI OPERE PUBBLICHE E DI IMPIANTI DI PUBBLICA UTILITA'

Le cartelle fondiarie, le obbligazioni ed i buoni fruttiferi emessi dal Banco di Sicilia rappresentano un sicuro e vantaggioso investimento.

Corrispondenti in tutte le piazze d'Italia e nelle principali del mondo

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA E DI BORSA



DALLA PRIMA

Interrogazioni

art. 3 della legge regionale 1 febbraio 1963, la Giunta Municipale...

propulstiva il consenso ed il conforto di una solidarietà operosa e di una collaborazione feconda.

terventi straordinari per sollecita ripresa attività produttiva punto Confidando pron...

Onderevole BASSI

L'on. Mimmo Cangialosi ha così telegrafato all'on. Bruno Storti...

On. Bruno Storti Cislavoro

ROMA

Terribile nubifragio abbattutosi zona trapanese ed erica...

Cangialosi

Diluvio

terventi su decisione del Vescovo il quale ha visitato tutte le zone colpite dal nubifragio...

La città ha proclamato il lutto cittadino ed in Cattedrale...

L'Assessore Regionale per le Finanze, in considerazione dei danni del nubifragio...

La nuova Amministrazione eletta ieri sera dal Consiglio Comunale ha...

Prospettive

è stata privata del suo strada, secondo, sino a che non riprenda a fiorire la vita nelle vaste piane...

Provvidenze sono state disposte ed altre ancora ne saranno disposte...

La nuova Amministrazione eletta ieri sera dal Consiglio Comunale ha...

La nuova Amministrazione eletta ieri sera dal Consiglio Comunale ha...

La nuova Amministrazione eletta ieri sera dal Consiglio Comunale ha...

La nuova Amministrazione eletta ieri sera dal Consiglio Comunale ha...

La nuova Amministrazione eletta ieri sera dal Consiglio Comunale ha...

La nuova Amministrazione eletta ieri sera dal Consiglio Comunale ha...

La nuova Amministrazione eletta ieri sera dal Consiglio Comunale ha...

La nuova Amministrazione eletta ieri sera dal Consiglio Comunale ha...

La nuova Amministrazione eletta ieri sera dal Consiglio Comunale ha...

La nuova Amministrazione eletta ieri sera dal Consiglio Comunale ha...

La nuova Amministrazione eletta ieri sera dal Consiglio Comunale ha...

La nuova Amministrazione eletta ieri sera dal Consiglio Comunale ha...

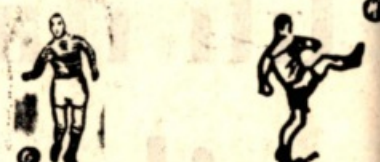
La nuova Amministrazione eletta ieri sera dal Consiglio Comunale ha...

La nuova Amministrazione eletta ieri sera dal Consiglio Comunale ha...

La nuova Amministrazione eletta ieri sera dal Consiglio Comunale ha...



IL FARO SPORT



Gli sportivi ai dirigenti: "I PREZZI SONO ALTI"

(Riceviamo e pubblichiamo)

«Egredo Sig. Direttore Siamo alcuni appassionati sostenitori del Trapani e riteniamo di non aver mai mancato di sostenere i lavoratori senza tetto...



Il presidente dell'A.S. TRAPANI, dr. Marchello, a cui passiamo la lettera per competenza

nei campionati scorsi, dove, a quanto si è sentito dire, alcune tessere omogenee venivano poste in vendita da beneficiari a prezzi di gran lunga inferiori a quelli messi in vendita dalla Società...

Noi siamo rimasti quegli autentici polli, e vorremmo continuare ad esserlo, però se dovesse rispondere a verità (ed i prezzi praticati domenica nella partita con la Massimiliana lasciano poche speranze)...

Ci pensino bene i dirigenti: il Provinciale non ha certo un numero limitato di posti il che potrebbe giustificare il ventilato aumento di prezzo per sfruttare al massimo il limite di affluenza...

Non abbiamo certamente la presunzione di pensare che questa lettera riesca a cambiare quelli che sono i programmi dei dirigenti, però sia ben chiaro che se si dovesse arrivare al punto...

Desideriamo concludere riportando i nuovi prezzi per il prossimo campionato, frutto di notizie ufficiose che circolano in città...

Il Pretore di Castelvetro con Decreto Penale in data 11. 6. 1965 ha condannato Alagna Leonardo...

Sabato 28 agosto, dopo la Messa celebrata nella Chiesa di S. Cataldo, in Erice, da S. E. Rev. Mons. Francesco Ricci, Vescovo di Trapani...

Successivamente, sul prospetto della abitazione ericana del Maestro, sita al n. 51 della Via Albertina degli Abeti, è stata scoperta una lapide.

Il Centro Sportivo Italiano, Comitato Provinciale di Trapani, in collaborazione con la Federazione Italiana Pallacanestro...

La documentazione richiesta per il Corso è la seguente: 1) Domanda in carta semplice.

Il Corso è a due fotografie formato tessera. La Segreteria della Commissione Tecnica Provinciale Pallacanestro sarà a disposizione per tutte le informazioni dalle ore 18.00 alle ore 19.00 P. M.

Le iscrizioni si chiuderanno improrogabilmente il 30. 9. 1965.

Il Cancelliere Orazio Ferla

Il calendario della serie C girone C

I GIORNATA (19 settem.)

Akragas-Taranto Avellino-Sambenedettese Bari-Crotone Casertana-Pescara Cosenza-Nardò...

II GIORNATA (26 settem.)

Akragas-Bari Casertana-Del Duca Chieti-Avellino Cosenza-Lecce Crotona-Trapani...

III GIORNATA (3 ottobre)

Avellino-Savoia Bari-Sambenedettese Del Duca-Crotone Lecce-Aquila...

IV GIORNATA (10 ottobre)

Avellino-Lecce Chieti-Sambenedettese Cosenza-Bari Del Duca-Akragas...

V GIORNATA (17 ottobre)

Akragas-Cosenza Bari-Del Duca Casertana-Nardò Crotona-Avellino...

VI GIORNATA (24 ottobre)

Akragas-Avellino Bari-Casertana Crotone-Cosenza Del Duca-Lecce...

VII GIORNATA (31 ottobre)

Avellino-Nardò Casertana-Aquila Chieti-Crotone Cosenza-Salernitana...

VIII GIORNATA (7 novembre)

Chieti-Akragas Aquila-Nardò Lecce-Crotone Pescara-Savoia...

IX GIORNATA (14 novembre)

Akragas-Trapani Bari-Taranto Casertana-Lecce Cosenza-Aquila...

X GIORNATA (21 novembre)

Avellino-Taranto Bari-Pescara Casertana-Savoia Chieti-Cosenza...

XI GIOR. (28 novembre)

Akragas-Casertana Cosenza-Avellino Del Duca-Savoia Aquila-Bari...

XII GIORNATA (5 dicembre)

Akragas-Salernitana Avellino-Aquila Casertana-Crotone Chieti-Lecce...

XIII GIORNATA (12 dicembre)

Bari-Nardò Crotone-Aquila Del Duca-Cosenza Pescara-Lecce...

XIV GIORNATA (19 dicembre)

Bari-Nardò Crotone-Aquila Del Duca-Cosenza Pescara-Lecce...

XV GIORNATA (2 gennaio)

Akragas-Pescara Avellino-Casertana Chieti-Bari Cosenza-Trapani...

XVI GIORNATA (9 gennaio)

Akragas-Sambenedettese Avellino-Bari Casertana-Chieti Crotone-Pescara...

XVII GIORNATA (16 gennaio)

Bari-Lecce Chieti-Aquila Cosenza-Savoia Crotone-Akragas...

Calcara

collaborando con il Padre nell'ufficio di corrispondenza del "Giornale di Sicilia". Nel 1944 fu corrispondente da Castellammare di Radio Palermo...

È dirigente provinciale dell'ENAL. L'attività amministrativa del prof. Calcara ha inizio nel 1949 quando gli si diede l'incarico di organizzare l'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Trapani...

È dirigente provinciale dell'ENAL. L'attività amministrativa del prof. Calcara ha inizio nel 1949 quando gli si diede l'incarico di organizzare l'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Trapani...

È dirigente provinciale dell'ENAL. L'attività amministrativa del prof. Calcara ha inizio nel 1949 quando gli si diede l'incarico di organizzare l'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Trapani...

È dirigente provinciale dell'ENAL. L'attività amministrativa del prof. Calcara ha inizio nel 1949 quando gli si diede l'incarico di organizzare l'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Trapani...

È dirigente provinciale dell'ENAL. L'attività amministrativa del prof. Calcara ha inizio nel 1949 quando gli si diede l'incarico di organizzare l'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Trapani...

È dirigente provinciale dell'ENAL. L'attività amministrativa del prof. Calcara ha inizio nel 1949 quando gli si diede l'incarico di organizzare l'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Trapani...

È dirigente provinciale dell'ENAL. L'attività amministrativa del prof. Calcara ha inizio nel 1949 quando gli si diede l'incarico di organizzare l'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Trapani...

È dirigente provinciale dell'ENAL. L'attività amministrativa del prof. Calcara ha inizio nel 1949 quando gli si diede l'incarico di organizzare l'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Trapani...

È dirigente provinciale dell'ENAL. L'attività amministrativa del prof. Calcara ha inizio nel 1949 quando gli si diede l'incarico di organizzare l'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Trapani...

È dirigente provinciale dell'ENAL. L'attività amministrativa del prof. Calcara ha inizio nel 1949 quando gli si diede l'incarico di organizzare l'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Trapani...

È dirigente provinciale dell'ENAL. L'attività amministrativa del prof. Calcara ha inizio nel 1949 quando gli si diede l'incarico di organizzare l'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Trapani...

È dirigente provinciale dell'ENAL. L'attività amministrativa del prof. Calcara ha inizio nel 1949 quando gli si diede l'incarico di organizzare l'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Trapani...

È dirigente provinciale dell'ENAL. L'attività amministrativa del prof. Calcara ha inizio nel 1949 quando gli si diede l'incarico di organizzare l'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Trapani...

STRADE PROVINCIALI RIAPERTE AL TRAFFICO

- Trapani-Bonagia-Valderice
Trapani-Martogna-Erice
Valderice-Chiesanuova-Viale Napoli
Milo-Viale-Monte Menta-Busetto Palizzolo-Celso
Trapani-Ragattisi-Marsala
Bivio Lentina-S. Vito Lo Capo
Bonagia-Custonaci
Castellammare Golfo-Ponte Bagni
Sapone
Litoranea di Trapani
Ballotta-Ballottella-Marcanza
Alcamo-Alcamo Marina

Rinviato il quadrangolare organizzato dall'Entello

ERICE — A seguito del noto violento nubifragio abbattutosi su Trapani e tutta la provincia, in segno di lutto per le numerose vittime ed anche per gli ingenti danni subiti dal Campo San Nicola di Erice, il previsto quadrangolare di calcio non potrà più effettuarsi per le date già fissate dell'11 e 12 settembre.

Sarà data opportuna tempestiva comunicazione a mezzo stampa circa la nuova data sotto la quale il suddetto quadrangolare sarà effettuato.

L'Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo di Erice e la Polisportiva «Entello», organizzatrice del torneo, hanno formalmente assicurato di aver avvisato il Comitato Regionale della Lega Sicula, nonché le Società partecipanti, dello spostamento del torneo a data da destinarsi; il relativo avviso verrà dato, ovviamente, in tempo utile dalla Polisportiva «Entello», organizzatrice dei giochi.

Il dr. Federico La Barbera nuovo direttore dell'I. N. A. M. di Trapani

TRAPANI — Con piacere apprendiamo che il Comm. Rag. Carmelo Parisi, direttore provinciale dell'Istituto Nazionale assicurazione malattie, sede di Trapani, è stato assegnato alla direzione della più importante sede di Messina.

A sostituirlo è giunto nella nostra città il dottor Federico La Barbera, che è stato per tanti anni valido funzionario dell'INAM di Taranto.

Corso allenatori pallacanestro

Il Centro Sportivo Italiano, Comitato Provinciale di Trapani, in collaborazione con la Federazione Italiana Pallacanestro, indice ed organizza un corso per «Allievi Allenatori».

La documentazione richiesta per il Corso è la seguente: 1) Domanda in carta semplice. 2) N. 2 (due) fotografie formato tessera.



L'on. Bassi, l'on. Cangialosi ed il prof. Calcara nell'abitato di Xiffa sommerso dal fango

SANITARI A TRAPANI

Dr. Mario Inglesi Specialista Malattie di Cuore Specialista Medicina Interna Specialista Malattie Apparatrice Digerente - Sangue e R. cambio - Elettrocardiografia

Dr. Domenico Laudicina Medico - Chirurgo dentista - malattia della bocca - radiografia dei denti Via Libertà, 67 - Tel. 21632

TRAPANI RINDIRIZZA UTILI liquidalattosi

ANTICHITA' «LA CLESSIDRA» - Corso Vitt. Emanuele, 141 tel. 22635 LAVANDERIE E TINTORIE LAVABIANCO - V. Libertà, 19, tel. 22118, G. B. Par., 167

ARREDAMENTO CAV. UFF. D. RIZZO - Via Libertà, 33 Telefono 23763 tutti i lavori di tappezzeria e arredamento - specialità in tendaggi moderni - mobili